

VareseNews

“Frera e Truffini, il sindaco ha fatto il suo dovere”

Pubblicato: Lunedì 25 Febbraio 2013

✘ Ma è proprio vero che la miglior difesa è l'attacco? La lettura [dell'articolo apparso su Varese News](#), firmato dal Signor Crosta, ex presidente della Seprio Patrimonio, suscita sensazioni di sgomento e sorpresa.

Ben otto magistrati della Repubblica Italiana hanno accertato **5 palesi irregolarità** emerse durante l'amministrazione Candiani. Tante tesi, sostenute dall'allora minoranza consiliare, sono state **condivise e riportate nel documento di 51 pagine**, consultabile sul sito web comunale.

I cittadini hanno l'occasione di conoscere fatti circostanziati attraverso la lettura di un **documento redatto da 8 magistrati**.

Non occorre [l'interpretazione del Sindaco Cavalotti](#) o di qualsiasi componente dell'attuale maggioranza, il documento è **di per sé eloquente** e non ha bisogno di ulteriori commenti.

Purtroppo le previsioni nefaste, invano evidenziate negli anni passati dai Consiglieri di opposizione, si sono concretizzate in tutta la loro gravità, e oggi la corte dei conti certifica e fa proprie quelle perplessità.

Non ci interessa addebitare la responsabilità di tutto ciò all'ex **sindaco leghista Stefano Candiani** o **all'ex Presidente** della Seprio Patrimonio Servizi **Gianfranco Crosta**.

Noi non abbiamo nessun diritto di attribuire responsabilità o presunte colpe.

In uno Stato di diritto **parlano le sentenze**, ma è semplicemente grottesco che gli ex amministratori della Lega vogliano far ricadere la responsabilità delle loro scelte, considerate illecite dalla Corte dei Conti, sul funzionario allora a capo degli uffici finanziari che riveste attualmente la carica di Sindaco.

Giova ricordare che la Dr.ssa Cavalotti ha espresso **parere negativo** sulle delibere oggi contestate dalla magistratura contabile.

La documentazione a riguardo esiste ed è incontestabile.

La legge consente ad un Funzionario Comunale un solo modo per opporsi ad una delibera di Giunta o di Consiglio Comunale: la possibilità di esprimere un **parere tecnico contrario**.

Ed è quello che la Dr.ssa Cavalotti ha fatto, argomentando per iscritto ciò che tecnicamente era in contrasto con le leggi vigenti. L'Amministrazione Comunale di allora scelse di ignorare il parere tecnico del funzionario responsabile.

Rivolgiamo alla cittadinanza l'invito a **leggere le conclusioni della magistratura**, il tempo sarà galantuomo e stabilirà chi effettivamente ha tutelato gli interessi della collettività.

Il tentativo di autodifesa e contrattacco, **messo in opera da Gianfranco Crosta e Stefano Candiani**, risulta maldestro e volutamente sfrontato. La realtà dei fatti è ormai certificata da atti giudiziari fuori dalle contese politiche ed elettorali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it